

Enrique, il servitore dei suoi fratelli.

“[...] il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve. [...] io sto in mezzo a voi come colui che serve.” (Lc 22,26-27)

Padre Ricardo E.

Facci

Continuo rispondendo alla proposta di Germán di approfondire la vita di chi sarà un nuovo Beato argentino: Enrique Shaw. Enrique è stato un grande leader come imprenditore nella fabbrica “Cristalerías Rigolleau”. In tutti i suoi ambiti cercava la santità della vita, dando testimonianza di ciò che è essere un cristiano. Tale fu la sua trasparenza che durante il fidanzamento, quella che poi sarebbe diventata sua moglie, gli chiedeva spesso se non volesse diventare un sacerdote, ma lui le rispondeva sempre di no perché era stato chiamato alla vita matrimoniale. Il suo desiderio era quello di costruire la vita di santità come laico.

Anche Hogares Nuevos è un'impresa, un progetto di evangelizzazione, uno spazio molto concreto per la crescita nella santità di tanti laici che vivono in famiglia, che hanno responsabilità lavorative, che si assumono impegni apostolici come leader. Una impresa nella quale l'obiettivo non è il dividendo economico, ma la ricerca di frutti nelle famiglie in funzione del fatto che “il Regno è vicino”.

Un grande leader inizia da una grande scelta. Enrique ha dovuto prendere la decisione di lasciare la carriera in Marina per occuparsi della fabbrica che era, in parte, della sua famiglia. La fabbrica di Cristo di forgiare nuove famiglie (hogares nuevos) coinvolge la famiglia di ogni singolo laico della Obra. È importante fare delle scelte prioritarie per il progetto dell'evangelizzazione...esattamente come un giorno lo hanno fatto le prime coppie di sposi della Obra e le numerosissime coppie che sono arrivate poi.

Una delle figlie di Enrique, Sara, ricorda che suo padre le diceva che “la fabbrica era come una barca, dove tutti devono aiutarsi reciprocamente”. Anche la Chiesa deve essere intesa come una barca, e la stessa cosa la possiamo dire per Hogares Nuevos. Ecco perché è così importante aiutarci tra di noi. E certamente chi ha assunto le responsabilità di un leader, dovrà essere il primo ad essere pronto ad aiutare. Molte delle caratteristiche di questo uomo di Dio ci illuminano per lavorare in questa “impresa di Cristo” che è Hogares Nuevos. Enrique incoraggiava l'aiuto reciproco tra i dipendenti, con lo spirito della parabola dei talenti, affermando che ognuno deve cercare di sfruttare e moltiplicare i doni ricevuti. Esattamente la stessa cosa dovrebbe accadere in ogni membro di Hogares Nuevos: cercare di moltiplicare i doni, in questo modo aumenteranno anche i frutti della Obra.

Colui che è leader, colui che ha una grande responsabilità nella Obra, che sia responsabile nazionale, coordinatore diocesano, di comunità o animatore, e ancora di più tutti i membri che amano la Obra come Enrique, deve lavorare sull'empatia, “lui cercava di ascoltare e capire l'altro. Andava dove c'erano i forni e chiedeva ad ogni lavoratore della sua famiglia sempre con il sorriso: sicuramente aveva mille difficoltà eppure non ha mai perso il suo sorriso.”. Parliamo di un'epoca in cui la fabbrica aveva più di 4000 dipendenti eppure Enrique riusciva a interessarsi ai problemi di ogni singolo operaio. Ci sono dei coordinatori che non conoscono neanche i nomi delle coppie di sposi della loro comunità o diocesi, come potranno mai capire le situazioni familiari o i problemi personali? La gente ha bisogno di qualcuno che li ascolti.

Non si può mai desiderare di perdere qualcuno. Enrique ha vissuto momenti molto difficili nell'impresa: “L'economia argentina era frenata. Allora arrivò l'ordine degli Stati Uniti: “Non potete continuare a fabbricare neanche i barattoli di vetro. Gli chiesero di licenziare immediatamente 1.200 persone perché non c'era domanda. E allora Enrique, che era già malato, rispose agli statunitensi: Se licenziate anche una sola persona, io lascio”. Al di là di questa testimonianza, furono molti gli imprenditori che lo ascoltarono, e anche noi, membri della Obra, dobbiamo prenderci cura di ogni singolo membro. Ci sono alcuni che generano problemi, difficoltà nelle comunità e, in questo modo, compromettono la perseveranza e l'unità tra i membri. Inoltre, chi ha delle grandi responsabilità invece di creare conflitti, di fronte ai diversi problemi, deve aumentare la capacità di creatività e chieder consiglio a chi ha una migliore visione su un determinato tema. Enrique come risolse il problema? Con creatività. Cambiò mansione ai 1200 dipendenti e li mise a sistemare i vari problemi dell'edificio, a costruire un muro intorno alla fabbrica...e quando il problema dello stallo economico si superò, arrivò una impresa di gassosa che aveva bisogno di migliaia e migliaia di bottiglie e, proprio

grazie a quei 1200 dipendenti, la fabbrica riuscì a rispondere alla nuova domanda. Creatività perché tutti si sentano, nella Obra Hogares Nuevos, integrati e con responsabilità. I responsabili, devono sempre essere i primi nel servizio, con un atteggiamento che include tanti compiti ma anche la creatività.

Un altro grande esempio di creatività di Enrique è stato il seguente: “In un momento difficile, gli azionisti della cristalleria avvisarono che la carpenteria che faceva i pallets e le scatole per le bottiglie avrebbe rincarato i costi del gruppo e decisero di chiuderla. Risultava essere più economico comprarli da un fornitore esterno. Shaw non evita la misura ma ci lavora su: ai 300 dipendenti licenziati fa un prestito perché possano avviare una cooperativa e li aiuta a comprare un terreno di fronte alla fabbrica. Saranno proprio loro, attraverso un contratto di esclusività, i fornitori di scatole e pallets della fabbrica a prezzi di mercato. L’idea fu un successo: questo piano permise di abbassare i costi e gli operai, ormai proprietari, migliorarono le loro entrate”. Un’altra sfida per coloro che devono tenere il timone nei diversi ambiti di Hogares Nuevos. Tutti si arricchiscono quando alla creatività si unisce la generosità.

Avere delle responsabilità in Hogares Nuevos implica il saperle assumere in tutte le sue dimensioni. Innanzitutto perché ce li affida il Signore, secondo perché il compito è portare Dio alle famiglie e le famiglie verso Dio. Enrique mostrava nel suo agire quotidiano molta pazienza, affetto e ascolto. Scriveva: ““Se non mi dispongo in modo sereno e amabile, come posso poi parlare di Dio?” Lui sapeva che la sua missione sulla terra era avvicinare le persone a Dio. Allora, sapeva che per parlare ad un operaio, doveva volerlo”. E sottolineo, sempre sorridendo. Se le coppie di sposi, i figli, non sentono che sono amati da chi si mostra come strumento di Dio, come potranno mai credergli? Bisogna amare tutti, accettandoli per come sono, fino a farsi carico, se necessario, delle loro difficoltà sebbene le conseguenze possano essere dolorose per noi. Enrique, parlando di coloro che potrebbero mettere “i bastoni nelle ruote” era solito dire: “Non dobbiamo provare un sentimento di fastidio, ma di comprensione”.

Enrique Shaw creò nel 1952 una unione cristiana per imprenditori, la Asociación Cristiana de Empresarios, che esiste ancora oggi e che si distingue per la sua testimonianza di onestà in un mondo fortemente corrotto.

Shaw ispirava fiducia perché era un uomo integro. Nella fabbrica si comportava esattamente come a casa sua. Se questo lo applichiamo a Hogares Nuevos, ognuno dovrebbe assumersi delle responsabilità nella Obra, con un atteggiamento aperto a lavorare su se stesso per essere un uomo integro: una coppia di sposi integra, un figlio integro, una famiglia piena, consapevoli del fatto che siamo tutti normali e non “perfetti”.

Enrique recitava quotidianamente il rosario nella sua famiglia e chiedeva sempre la conversione di qualcuno, di un familiare o di un operaio. E questo ci porta a domandarci se preghiamo per la conversione o la perseveranza dei compagni della comunità.

Siamo chiamati ad essere leader con grande coraggio, a lanciarci verso grandi mete, ad essere persone in prima linea di fronte i tanti attacchi alla famiglia ma anche alla conquista, a saper conquistare le famiglie di Dio. Concludendo, queste sfide sono anche una bella proposta per tutti i membri della Obra Hogares Nuevos.

Preghiera

Signore Gesù,
grazie per la vita e la testimonianza di Enrique,
ci hai donato una grande motivazione
per accendere il nostro cuore con impegno, amore e responsabilità,
con la missione evangelizzatrice, con questa Tua “impresa” Signore,
che ci hai assegnato, meri strumenti nelle tue mani.
Grazie Signore, per i doni e i talenti che ci hai dato,
contiamo sulla tua grazia perché possano fruttare
facendo in modo che le coppie di sposi e i loro figli
possano incontrarti e crescere nella relazione con Te. Amen.

Lavoro Alleanza

- 1.- Ci sentiamo responsabili degli altri membri della comunità di Hogares Nuevos?
- 2.- Conosciamo le necessità delle altre famiglie?
- 3.- Nel compito evangelizzatore di Hogares Nuevos, siamo disposti ad aiutare condividendo i nostri doni e i nostri talenti?

Lavoro Pilastro

- 1.- Ci immedesimiamo con le diverse situazioni delle famiglie della nostra comunità?
- 2.- Alla luce di questa riflessione, quali caratteristiche tipiche del leader devono ritrovarsi nei membri della Obra?
- 3.- Quali difficoltà ci sono nella nostra comunità? Con quali idee creative potremmo superare queste difficoltà?

Nota: Per questa Cartilla si è fatto riferimento a tre articoli del quotidiano La Nación de Argentina: *Los relatos de Elsa María y Sara María Shaw son una puerta de entrada al mundo privado del futuro beato argentino*, 24/12/2025, di María

Nöllmann; *La beatificación de Enrique Shaw*, 22/12/2025, di Gustavo Irrazábal; *Enrique Shaw el empresario que se trabajó a sí mismo*, 18/12/2025, Francisco Olivera.